

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-589 del 07/02/2017
Oggetto	D.P.R. 59/2013 DITTA CASEARI DALL'AGLIO S.N.C. DI DALL'AGLIO OLIMPIO & C. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' DI PRODUZIONE E COMMERCIO DI FORMAGGI SVOLTA NELLO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI VERNASCA (PC), FRAZ. BACEDASCO, VIA RIO CORTO N. 5.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-569 del 06/02/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno sette FEBBRAIO 2017 presso la sede di Via Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

D.P.R. 59/2013 DITTA CASEARI DALL'AGLIO S.N.C. DI DALL'AGLIO OLIMPIO & C. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' DI PRODUZIONE E COMMERCIO DI FORMAGGI SVOLTA NELLO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI VERNASCA (PC), FRAZ. BACEDASCO, VIA RIO CORTO N. 5.

LA DIRIGENTE

Visto il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 (*"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*);

Preso atto che:

- la Provincia, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lett. b) del succitato Decreto, è individuata come autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione Unica Ambientale che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 7.9.2010 n. 160;
- con la legge 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56, *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni"*, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (ARPAE);

VISTE:

- l'istanza della Ditta CASEARI DALL'AGLIO S.N.C. DI DALL'AGLIO OLIMPIO & C. , trasmessa, ai sensi della vigente normativa, dall'Unione dei Comuni Montani Alta Val d'Arda (svolgente funzioni di SUAP anche per il Comune di Vernasca) con nota 19/11/2016, prot. n. 3486 (prot. ARPAE n. 12963 del 22/11/2016), per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di "produzione e commercio di formaggi" svolta nello stabilimento (caseificio) in oggetto;
- la documentazione integrativa trasmessa dall'Unione dei Comuni Montani Alta Val d'Arda con nota 3/12/2016 prot. n. 3718 (prot. ARPAE n° 13623 del 5/12/2016), già inoltrata anche dalla Ditta;
- la documentazione integrativa trasmessa dall'Unione dei Comuni Montani Alta Val d'Arda con nota 25/1/2017 prot. n. 349 (prot. ARPAE n. 912 del 26/1/2017)

RILEVATO che l'istanza è stata avanzata per ottenere, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale;

PRESO ATTO che:

- le acque reflue industriali provenienti dal lavaggio dei locali/attrezzature, verranno convogliate in un sistema di depurazione composto da un impianto biologico e da uno chimico - fisico; tale sistema di depurazione ha una potenzialità di progetto di 10,60 Kg BOD₅/giorno (pari a 176 A.E. secondo la definizione di cui all'art. 74, comma 1, lettera a), del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.);
- le acque reflue domestiche (provenienti dal caseificio e dalla civile abitazione di proprietà di Dall'Aglio Luciano e Dall'Aglio Lucia, soci della Ditta CASEARI DALL'AGLIO SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO DI DALL'AGLIO OLIMPIO & C.) vengono trattate con degrassatori, fosse Imhoff e un filtro percolatore anaerobico avente potenzialità pari a 12 A.E.;
- le acque reflue industriali e domestiche in uscita da ciascun impianto di trattamento/depurazione, come sopra specificati, si uniscono in un'unica condotta dando origine ad un unico scarico classificato come scarico di acque reflue industriali;
- ai sensi del punto 2), comma 2.4, della Deliberazione G.R. n° 1053/2003 sono da considerare acque reflue industriali *"anche quelle derivanti da attività industriali che danno luogo ad un unico scarico finale in cui confluiscono anche eventuali reflui domestici"*;
- lo scarico di acque reflue industriali recapita nel corpo idrico superficiale "Torrente Ongina";

RICHIAMATE integralmente le risultanze dei lavori della conferenza di servizi che, nella seduta del 31/1/2017 – acquisiti i contributi istruttori di Enti e Servizi coinvolti nel procedimento, nonché le precisazioni del rappresentante della Ditta, il quale ha dichiarato tra l'altro che verrà realizzato un pozzetto di campionamento fiscale a valle dell'unione delle acque reflue domestiche ed industriali in uscita dai rispettivi

impianti di trattamento/depurazione (copia della planimetria aggiornata della rete fognaria verrà inviata ad ARPAE e al Comune di Vernasca) – ha espresso parere favorevole al rilascio alla Ditta CASEARI DALL'AGLIO S.N.C. DI DALL'AGLIO OLIMPIO & C., per l'attività di " produzione e commercio di formaggi" " svolta nello stabilimento (caseificio) in oggetto, dell'Autorizzazione Unica Ambientale comprendente i sopra citati titoli abilitativi;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni normative:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* nel testo vigente;
- la L. 26.10.1995 n. 447 *" Legge quadro sull'inquinamento acustico"*;
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il *" Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"* e s.m.i.;
- il D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante le *" Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche"*;
- la Legge Regionale n. 5 del 1 giugno 2006 recante, *"Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 42 (ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale"*;
- la Legge Regionale n. 4 del 6 marzo 2007, recante *"Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali"*;
- il D. Lgs. n. 160/2010 *"Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 113"*;
- la L. 7 aprile 2014 n. 56, art. 1, comma 89, *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni"*;
- la delibera 15.10.2007 n. 77 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Provincia di Piacenza (P.P.R.T.Q.A.);
- la Delibera della Giunta Regionale n. 2236/2009 e s.m.i. in materia di emissioni in atmosfera;
- la deliberazione della Giunta Regionale del 21.7.2014, n. 1180 con la quale è stata adottata la Proposta di Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) di cui al D Lgs. n. 155/2010;

RICHIAMATI altresì gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A.;

VISTO inoltre il Regolamento Arpae per il decentramento amministrativo;

DATO ATTO che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 96 del 23/12/2015 e 99 del 30.12.2015, alla sottoscritta responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

DISPONE

Per quanto indicato in narrativa

1. **di adottare**, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta CASEARI DALL'AGLIO S.N.C. DI DALL'AGLIO OLIMPIO & C. (C. FISC. 00307390336) per l'attività di " produzione e commercio di formaggi" " svolta nello stabilimento (caseificio) di Vernasca (PC), Fraz. Bacedasco, via Rio Corto n. 5 (che è anche sede legale). Tale autorizzazione comprende unicamente l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale;
2. **di stabilire**, per lo scarico di acque reflue industriali nel corpo idrico superficiale "Torrente Ongina" , il rispetto dei limiti (nel pozzetto di prelievo fiscale come indicato in premessa), di cui alla colonna "Scarico in acque superficiali" della tabella 3 - allegato 5 della parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.;
3. **di impartire**, per lo scarico di acque reflue industriali nel corpo idrico superficiale "Torrente Ongina", le seguenti prescrizioni:
 - a) dovrà essere tempestivamente comunicato ad ARPAE la data di attivazione dello scarico di acque reflue industriali, nonché la fascia oraria dello scarico stesso;
 - b) dovrà essere preventivamente comunicata ad ARPAE l'eventuale variazione della fascia oraria di scarico;

- c) tutti i pozzetti di ispezione e manutenzione del sistema di depurazione dovranno essere mantenuti sgombri e facilmente ispezionabili; in particolare, il pozzetto di campionamento fiscale dovrà essere sempre accessibile ed attrezzato per consentire un corretto campionamento per caduta delle acque reflue;
- d) venga garantito, nel tempo, il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento di tutti gli impianti di trattamento/depurazione, prevedendo anche controlli periodici che ne attestino l'efficienza; in particolare, con opportuna periodicità, dovrà essere prevista la rimozione dei fanghi e dei grassi dai medesimi impianti. La documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'Autorità Competente;
- e) dovrà essere effettuata una costante e periodica manutenzione e pulizia delle condotte fognarie dello stabilimento;
- f) l'immissione dello scarico nel corpo idrico ricettore non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso; a tal fine dovrà essere costantemente verificata e mantenuta una corretta pendenza del tratto di restituzione al corpo idrico superficiale nel quale si immette lo scarico medesimo;
- g) nel caso si verificano imprevisti che modifichino il regime e/o la qualità dello scarico, malfunzionamenti, disservizi e/o cessazione del funzionamento degli impianti di trattamento/depurazione o avaria alle condotte fognarie, la Ditta in oggetto dovrà immediatamente darne comunicazione (tramite PEC o fax) all'ARPAE e all'Azienda USL, indicando le cause dell'imprevisto, le modalità adottate per evitare uno scarico superiore ai limiti di accettabilità di cui al precedente punto 2. ed i tempi necessari per il ripristino della normalità; una volta ripresa la piena efficienza se ne dovrà dare comunicazione ai medesimi soggetti;
- h) dovrà essere preventivamente comunicata, all'ARPAE, ogni eventuale modifica agli impianti di trattamento/depurazione o variazione delle modalità di scarico rispetto a quanto agli atti;
4. **di fare salvo** che i fanghi, i grassi e qualsiasi altro rifiuto provenienti dalla manutenzione/pulizia degli impianti di trattamento/depurazione o delle condotte fognarie dovranno essere smaltiti e/o riutilizzati nel rispetto della normativa di settore vigente;
5. **di dare atto** che:
- resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006 e qui non espressamente richiamato;
 - la presente autorizzazione non sostituisce i provvedimenti in materia di urbanistica, edilizia ed idraulica che devono essere eventualmente richiesti direttamente dalla Ditta, né pregiudica eventuali diritti di terzi;
 - la presente autorizzazione verrà trasmessa in modalità telematica allo Sportello Unico competente per il rilascio del provvedimento conclusivo che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
 - ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in quindici (15) anni dalla data di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP;
 - il presente provvedimento non comporta spese, né diminuzione di entrate;

Sottoscritta dalla Dirigente
Dott.ssa Adalgisa Torselli
con firma digitale

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.